



STILE LIBERO

Maria Luisa Frisa, Marigusta Lazzari, Levante, Silvia Aymonino, Roberta Torre, Iaia Forte, Marita Liebermann, Serena Bergamo, Maria Pia De Vito, Marialy Pacheco, Linda May Han Oh, Giorgia, Vula Malinga, Joselin St. Aimee, Lucrezia Lante della Rovere, Caterina Murino, Mariangela Gualtieri, Marta Dalla Via, Teresa Mannino, Maria Amelia Monti, Francesca Inaudi

Nel vortice, perdendosi...

Poemi polifonici e nuovi linguaggi

Quattro gli appuntamenti della Stagione Lirica e Sinfonica del Teatro La Fenice. Inaugura Yuri Temirkanov, dirigendo il 2 e in replica il 4 un concerto che sarà trasmesso in differita da Rai Radio 3 in cui saranno eseguite la *Sinfonia D 759 "Incompiuta"* di Franz Schubert e la *Sinfonia n. 5 op. 100* di Sergej Prokof'ev. La prima, incompiuta "novecentescamente" e capolavoro celebre del Maestro austriaco, ci inoltra nella profondità della poetica di Schubert, desolatamente onirica, permeata mestamente da vortici di struggente melodia. Controcanto all'*Incompiuta*, la *Quinta* di Prokof'ev. Fu scritta nel 1944 sull'onda della liberazione dalle truppe tedesche: patriottismo ed enfasi comunicativa ne caratteriz-

zano l'intento e il linguaggio. Ecco il pianoforte di Leonora Armellini il 9, in un concerto tripartito che si apre con uno dei maggiori capolavori di Chopin: la *Quarta Ballata in fa minore*. Data 1843, l'ultima delle ballate di Chopin: nella sua dimensione di 'poema polifonico' si proietta in dimensioni musicali che diverranno quotidiane solo molti lustri più in là. A seguire, le *Rimembranze* di Guido Alberto Fano; seguite a loro volta dall'apogeo brahmsiano nel genere delle variazioni per pianoforte: le *25 variazioni su un tema di Händel Op. 24*. Opera pucciniana, il 16 la prima de *La Bohème* per la bacchetta di Myung-Whun Chung, alla Fenice fino al 25. Il concerto del 30, diretto dal prestigioso Andrea Marcon, presenta



una prima esecuzione assoluta: *Come foglie innocenti*, del compositore Domenico Turi. A seguire, la *Quarta Sinfonia D 417 "Tragica"* di Franz Schubert: composizione giovanile a cui l'autore stesso attribuì il titolo di *Tragica*, ha il proprio apice nell'intenso ed originale respiro lirico dell'*Andante*. Lo *Stabat mater* di Pergolesi a chiudere.

Andrea Oddone Martin

«Stagione Lirica e Sinfonica 2017-2018»
2, 4, 9, 16-25, 30 marzo Teatro La Fenice
www.teatrolafenice.it

Bach to the future

Bahrami e Rea, affinità elettive

Un'impresa musicale unica di rilettura in chiave moderna delle pagine di Johann Sebastian Bach è quella proposta dal duo eclettico formato da Danilo Rea, raffinato jazzista e compositore, e Ramin Bahrami, uno dei riferimenti mondiali per l'interpretazione della musica del compositore tedesco. Il duo presenta il progetto discografico *Bach is in the air* promosso dall'etichetta Decca, che consiste in un'antologia di brani bachiani riverniciati in maniera del tutto personale e rivoluzionaria. Bahrami, iraniano di nascita ma italiano di formazione e adozione, suona la versione originale con accuratezza filologica e profondità emotiva, mentre Rea, che tra le altre cose è il pianista di fiducia di

Mina, improvvisa discreto e rilassato sia alla maniera bachiana, sia facendo uscire il jazzista che è in lui. In questo modo la musica di Bach non viene affatto 'scomposta' (nella doppia accezione di s-comodata e s-composta) e l'essenza del messaggio viene mantenuta viva e attualizzata, accattivante anche per le orecchie non abituate al rigore del compositore di Eisenach. A paragonare la musica di Bach ad una solida architettura ci hanno già pensato in molti: una gabbia strutturale che non si può cambiare, o si rischia di farla crollare su se stessa. Ed è così densa che sembra impossibile aggiungerci altre note. Sembra, appunto, perché l'intento dei due artisti, in



concerto il 10 marzo al Toniolo, è quello di presentare un Bach terso e naturale ma riverniciato di tinte moderne e spontanee, amalgamate attraverso un'esibizione audace e sempre diversa, trattandosi di improvvisazione; un intreccio di fili antichi e moderni che fa trapelare la forte fiducia musicale che unisce questi artisti.

Michele Ghedin

«Bach is in the air»
10 marzo Teatro Toniolo-Mestre
www.comune.venezia.it/content/teatro-toniolo

Come eravamo

Tra Vivaldi e connubi di lunga data

La programmazione di marzo del Comunale di Treviso vede un susseguirsi di spettacoli eterogenei e di grande spessore: dal 12 al 14 marzo, in orario antimeridiano, è proposto agli spettatori dai 5 agli 11 anni un allestimento con orchestra, attori e acrobati de *Le quattro stagioni* di Vivaldi: la storia narrata, con la celeberrima musica di Vivaldi, si svolge in un circo e i protagonisti sono il direttore del circo, il signor Baffoni e sua nipote Adele. Le stagioni si susseguono, gli anni passano, la fantasia e la musica fanno il resto. Il 15 marzo è la volta di un duo il cui sodalizio risale al 1990: Mario Brunello e Andrea Lucchesini presentano un programma dedicato alla follia, partendo dal 1776 con le *Dodici variazioni su Les folies d'Espagne* di C.P.E. Bach, per arrivare fino al 2007 con la *Follia per violoncello solo* di Sollima, passando per la *Sonata in la minore* di Grieg del 1883 e l'*Epilogue dal balletto Peer Gynt per violoncello, pianoforte e nastro magnetico* che Schnittke trasse nel 1990 dal *Peer Gynt* di Grieg.

Il 20, infine, lo Junior Balletto di Toscana presenta con musica Pëtr Il'ič Čajkovskij e coreografia di Diego Tortelli, *La bella addormentata*, ambientata nelle strade frenetiche di una metropoli dove un giovane scrittore solitario trova conforto solo nella sua immaginazione, dove vive Aurora...

Martina Buran



«Stagione 2017-2018»
12-14, 15, 20 marzo Teatro Comunale-Treviso
www.teatrocomunaletreviso.it

Pubblico dominio

Classici, giovani, contemporanei



Anche al Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone il mese di marzo è dedicato alla programmazione *educational*: dal 12 al 15 marzo andrà in scena la storia di amore e libertà di Carmen di Bizet, una in una produzione As.Li.Co, che trasforma la sigaraia spagnola in un'artista e maga del Circo Sivi-glia, il cui numero di ballo e magia è il più atteso. Con il consolidato progetto *Opera domani*, As.Li. Co propone anche quest'anno un percorso formativo riservato ai docenti e attività di laboratori per i ragazzi.

Il 24 marzo possiamo assistere ad un concerto della serie *Sentieri selvaggi*, manifestazione ideata nel 1997 da Carlo Boccadoro, Filippo Del Corno e Angelo Miotto con lo scopo di avvicinare la musica contemporanea al grande pubblico. In questo appuntamento potremo ascoltare musiche di Michael Nyman, Philip Glass, Steve Reich, Mauro Montalbetti e dello stesso Boccadoro.

A chiudere il mese ecco la prestigiosa Gustav Mahler Jugendorchester, definita "la principale orchestra giovanile al mondo", fondata da Claudio Abbado, che ha scelto anche per il 2018 Pordenone e il suo Teatro come tappa della sua residenza. Nell'imponente concerto in programma il 31 marzo, Vladimir Jurowski alla direzione e la violinista Lisa Batiashvili si cimentano nella *Sinfonia n.1* di Witold Lutoslawski e le *Images per orchestra* di Claude Debussy.

Martina Buran

«Stagione 2017-2018» 12-15, 24, 31 marzo
Teatro Comunale G. Verdi-Pordenone
www.comunalegiuseppeverdi.it